

ABBONAMENTI:
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Abbonati postali L. 75
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via N. 12 - Udine - Telef. 253

il Friuli
quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità ec-
casionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento
pagina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75

CRONACHE SOCIALI

PREMESSA

Il permesso richiamare l'attenzione
sugli amici su questo articolo e
quelli che mi propongo di scrivere
in questa rubrica non perchè riten-
go che scrivendo cose nuove o peregrine,
perchè mi pare che sia assoluta-
mente necessario riprendere l'azione
politica. Mi pare — e mi
permetto di andare errato — che da pa-
rte di noi (e mi riferisco solo al Friuli) una rilas-
sazione dolorosa sul terreno dell'organi-
zazione economica. Ciò — son io il
che ad ammetterlo — dipende in
parte dal centro. Ma mi preme dir su-
per questo che il centro (e mi riferisco
ad un centro costituito dalle solite quat-
tro categorie) non ha fatto nulla che
non gli sia dovuto — per far onore al
centro, che nel caso è proprio l'idea
di un centro — sovraccaricarsi di incarichi
che non gli sono dovuti e volentieri ac-
cettare non è una bagatella da
considerarsi a gabbo; sempre, si intende,
l'onore della sudditata ditta.
Ma può dirsi che il «centro» sia ri-
sultato inoperoso per riguardo alla ve-
rifica propria azione economica ed or-
ganizzativa. Ha dato istruzioni, ha e-
spresso ordini, ha lumeggiato situazio-
ni, ha condotto non infruttuose batta-
glie, ha subito non dimenticate e non
inaccettabili buffere. Non ha potuto,
però, «centro» spostarsi alla periferia
con quella prontezza, con quell'au-
torità, con quell'efficienza che gli amici
desiderano e che tuttora de-
siderano (ne sanno qualcosa, come me,
gli amici — le quattro noci —
centro!).
Questo punto però debbono per-
mettere gli amici della periferia che
sono sinceri, come son sempre stato
sincero, e in privato. La periferia
ha ascoltato i quasi gli ordini,
ha eseguito le istruzioni, dei lumi, e delle bat-
te, del centro. Fa male doverlo di-
cere così.
Ma perchè l'amico Candolini po-
che tempo fa, a proposito del con-
gresso del partito, parlare di imprepa-
zione dei dibattiti politici; tanti
che al congresso que' dibattiti fu-
rono sostenuti dalle solite quattro no-
ci, non ne abbiamo a male gli amici
che non smentirli, smentisca) se io
che alla periferia non si studia
lo studio. E, notate, lo affermo
per i tantissimi amici sacerdoti.
Il centro, si capisce, la questio-
ne economico-sociale.
Il centro non si distingue e
non conosce l'organamento del no-
stro partito. Il quale ha tre immensi
problemi che debbono essere tenuti
in conto: il sindacalismo, la coopera-
zione, la mutualità.
Il centro tende alla formazione di
una società organizzata per classi su-
per la funzione economico-pro-
duttiva a ciascuna classe affidata da
una razionale regime collettivo, se-
condo il pensiero cristiano. Sui batta-
glie, sui sindacati o Federazioni Na-
zionali, sulle compagnie le Unioni del
centro, cioè le leghe.
Il centro, cioè la cooperazione, vuol
valore nella società ai principi
limitando i profitti del capita-
le e liberando e attuando intera-
mente il regime della ge-
nerale delle aziende e dei con-
tratti e il senso di contemperamen-
to e stimolo allavoro umano. I
sindacati, i Consorzi o le Unioni
nazionali, sulle compagnie le Coope-
razioni, la mutualità.
La mutualità infine non è che il ne-
cessario complemento delle due for-
me di azione in quanto tende
alla costituzione di una fitta rete di
società e per i vari rami delle assicura-
zioni e per le varie classi e ca-
tegorie di individui: infortuni (agricol-
tura, malattie, invalidità-vecchiaia, di-
scapacità professionali di previden-
za, ecc.). riunito in centri provincia-
li, nazionali di codeste sue for-
me di azione: la Confederazione Italiana dei
Lavoratori, la Confederazione Cooperativa
e la Confederazione Mutualità e
Sociale.
Il centro non ci può essere movimen-
to sociale-economico, che per circo-
stanze ed eventi ormai noti, l'annessione
di Fiume non più neppure fra le
probabilità degli avvenimenti interna-
zionali e che la politica anessionista di
coloro che dettavano in Fiume i pub-
blici poteri era pericolosa per il nostro
avvenire, poiché poteva render impos-

restaurazione e di riforma sociale, qua-
le vuol essere il nostro, manca l'anima
se manca un centro nazionale di coordi-
namento, di studio, di propulsione,
di indirizzo. Siamo venuti faticosamente
trasformando vecchi istituti e ci siamo
creati degli organismi completa-
mente autonomi e quindi agili e liberi
nei propri movimenti; e sarebbe una
jattura grave che non li sostenessimo
del nostro amore e della opera nostra
quotidiana.
Ed è bene notare subito che le tre
confederazioni ed i movimenti che esse
guidano vanno tenuti distinti —
perchè lo sono di fatto e nell'anima —
sia dalla azione cattolica sia da quella
politica. La prima, dipendente dall'au-
torità religiosa, ha una sua funzione
specifica di formazione delle coscienze
cattoliche; la seconda, anch'essa au-
tonoma, ha un compito puramente e
semplicemente politico ed alle contingen-
ze politiche si uniforma. Le conse-
guenze che l'attività sindacale o la coopera-
tiva possono alle volte trovarsi in
contrasto con quella politica perseguen-
do esse finalità di carattere non così
contingente come l'attività politica; e
pur ricevendo dall'azione cattolica re-
clute dalla coscienza formata all'idea
cristiana non chiede e non esige dai
propri aderenti la provenienza dai ranghi
dell'azione cattolica stessa.
Tutto questo mi è parso utile dire
perchè se gli avversari, in buona o in
mala fede, tendono a confondere azio-
ne cattolica con partito popolare e
questo con l'organizzazione sindacale
o cooperativa, una tale confusione esi-
ste molte volte anche nella testa di pa-
recchi nostri amici.

Zanella nominato dalla Costituente di Fiume
a capo del governo provvisorio

FIUME, 6. — La giornata di ieri è
trascorsa tranquilla. All'apertura della
seduta della costituente sono presen-
ti tutti i membri della maggioranza e
della minoranza.
Dei rappresentanti del fascio di con-
trabbattimento è presente solamente il cu-
piano Ost-Venturi. E' intervenuto pu-
re il corpo consolare al completo. Il
generale Amateo viene introdotto nella
sala maggiore del palazzo munici-
pale e da tre membri della maggioran-
za ex combattenti accolto da vivissimi
applausi e da generali grida di «Viva
l'Italia».
Il generale Amateo pronuncia un di-
scorso di saluto nel quale augura un
proficuo lavoro alla Costituente, che
con sempre benevolo appoggio dell'Ita-
lia potrà incamminarsi verso un sicu-
ro e lieto avvenire. Invita quindi il
membro anziano generale Raicich ad
assumere la presidenza e si allontana
salutato da nuovi vivissimi applausi e
da grida di «Viva l'Italia».
Il presidente saluta l'assemblea e fa
i più fervidi auguri per un lieto avveni-
re di Fiume frutto della collaborazio-
ne sincera fra tutti i suoi figli. Dopo
la convalidazione degli eletti, il presi-
dente dichiara definitivamente costi-
tuita l'assemblea. Viene quindi eletto
a presidente l'avv. Aldo Rudan, e a
vice-presidente, per la maggioranza il
dott. Biasig e per la minoranza il prof.
De Poli, e vengono inoltre eletti due
segretari della minoranza e due della
maggioranza.
Il Presidente avv. Rudan ringrazia
per la fiducia in lui riposta e dichiara
di voler attenersi alla più scrupolosa
imparzialità. Augura che le lotte del
pensiero si svolgano nell'ambito della
correttezza e del reciproco diritto, au-
gurando un lieto prospero avvenire al-
lo Stato di Fiume.

Le dichiarazioni di Zanella

Certo, tutte queste forme di attività
hanno uno scopo comune: riformare la
società secondo il pensiero cristiano
e quindi non saranno mai nemiche. Ma
la tattica è completamente differente,
il terreno di manovra distinto, gli scopi
immediati diversi.
Per queste ragioni esse esigono uno
studio diverso. Ed è a questo studio
che io mi permetto richiamare gli amici
tutti. Fin dal dicembre scorso io ri-
chiamavo gli amici alla ripresa degli
studi sociali, da queste stesse colonne.
«Oggi (dicevo allora e non ho nulla
da cambiare a quelle parole) oggi, nel
campo nostro, si studia poco e forse si
studia male. I problemi dell'oggi non
sono degnamente studiati nella loro
genesi, nel loro sviluppo, nella loro
o nelle loro soluzioni. Il movimento so-
ciale, sia come studio sia come movi-
mento, è seguito solamente per quel
tanto, che ce ne possono narrare i gior-
nali politici. E' troppo poca cosa... la
comprensione sicura e severa de' pro-
blemi del lavoro può derivare solamen-
te da uno studio largo ed organico, fat-
to su libri e riviste che que' problemi
trattino di proposito. I problemi della
agricoltura, dell'industria, dei tributi,
della cooperazione ecc. debbono avere
nella nostra mente lineamenti chiari e
precisi, senza di cui è cosa vana anche
il nostro movimento di organizzazione
delle classi sociali. Il popolo che affer-
ra e sente con immediatezza singolare
tutti codesti problemi nelle soluzioni
prospettate dal pensiero cristiano, ha
però assoluto bisogno di essere guida-
to specialmente allorchè trattasi della
pratica applicazione.
Siamo noi preparati a dirigere il po-
polo?»
E la premessa a queste modeste ero-
nache, anche se un pochino lunga, è
finita.

TIZIANO TESSITORI.

La giornata di ieri è trascorsa tranquilla. All'apertura della
seduta della costituente sono presen-
ti tutti i membri della maggioranza e
della minoranza.
Dei rappresentanti del fascio di con-
trabbattimento è presente solamente il cu-
piano Ost-Venturi. E' intervenuto pu-
re il corpo consolare al completo. Il
generale Amateo viene introdotto nella
sala maggiore del palazzo munici-
pale e da tre membri della maggioran-
za ex combattenti accolto da vivissimi
applausi e da generali grida di «Viva
l'Italia».
Il generale Amateo pronuncia un di-
scorso di saluto nel quale augura un
proficuo lavoro alla Costituente, che
con sempre benevolo appoggio dell'Ita-
lia potrà incamminarsi verso un sicu-
ro e lieto avvenire. Invita quindi il
membro anziano generale Raicich ad
assumere la presidenza e si allontana
salutato da nuovi vivissimi applausi e
da grida di «Viva l'Italia».
Il presidente saluta l'assemblea e fa
i più fervidi auguri per un lieto avveni-
re di Fiume frutto della collaborazio-
ne sincera fra tutti i suoi figli. Dopo
la convalidazione degli eletti, il presi-
dente dichiara definitivamente costi-
tuita l'assemblea. Viene quindi eletto
a presidente l'avv. Aldo Rudan, e a
vice-presidente, per la maggioranza il
dott. Biasig e per la minoranza il prof.
De Poli, e vengono inoltre eletti due
segretari della minoranza e due della
maggioranza.
Il Presidente avv. Rudan ringrazia
per la fiducia in lui riposta e dichiara
di voler attenersi alla più scrupolosa
imparzialità. Augura che le lotte del
pensiero si svolgano nell'ambito della
correttezza e del reciproco diritto, au-
gurando un lieto prospero avvenire al-
lo Stato di Fiume.

La giornata di ieri è trascorsa tranquilla. All'apertura della
seduta della costituente sono presen-
ti tutti i membri della maggioranza e
della minoranza.
Dei rappresentanti del fascio di con-
trabbattimento è presente solamente il cu-
piano Ost-Venturi. E' intervenuto pu-
re il corpo consolare al completo. Il
generale Amateo viene introdotto nella
sala maggiore del palazzo munici-
pale e da tre membri della maggioran-
za ex combattenti accolto da vivissimi
applausi e da generali grida di «Viva
l'Italia».
Il generale Amateo pronuncia un di-
scorso di saluto nel quale augura un
proficuo lavoro alla Costituente, che
con sempre benevolo appoggio dell'Ita-
lia potrà incamminarsi verso un sicu-
ro e lieto avvenire. Invita quindi il
membro anziano generale Raicich ad
assumere la presidenza e si allontana
salutato da nuovi vivissimi applausi e
da grida di «Viva l'Italia».
Il presidente saluta l'assemblea e fa
i più fervidi auguri per un lieto avveni-
re di Fiume frutto della collaborazio-
ne sincera fra tutti i suoi figli. Dopo
la convalidazione degli eletti, il presi-
dente dichiara definitivamente costi-
tuita l'assemblea. Viene quindi eletto
a presidente l'avv. Aldo Rudan, e a
vice-presidente, per la maggioranza il
dott. Biasig e per la minoranza il prof.
De Poli, e vengono inoltre eletti due
segretari della minoranza e due della
maggioranza.
Il Presidente avv. Rudan ringrazia
per la fiducia in lui riposta e dichiara
di voler attenersi alla più scrupolosa
imparzialità. Augura che le lotte del
pensiero si svolgano nell'ambito della
correttezza e del reciproco diritto, au-
gurando un lieto prospero avvenire al-
lo Stato di Fiume.

vamente impegnati sulle dichiarazioni
stesse.
Zanella interrompe: «Siamo da anni
italiani».
L'oratore della minoranza conclu-
de, applaudito, invocando egli pure la
pacificazione e la concordia e ammen-
dando che saranno travolti coloro che
mancheranno agli impegni assunti.
Dopo le dichiarazioni del rappresen-
tante dei popolari, avviene l'elezione
del capo del Governo provvisorio di
Fiume. Risulta eletto Riccardo Zanel-
la, che accetta e ringrazia per i nuovi
applausi che gli vengono tributati.

LA SCELTA DEL SOLDATO IGNOTO
IN AQUILEIA

ROMA, 6. — Il generale Napoleone
Fochetti, organizzatore, per incarico
del generale Diaz, di tutta la parte tec-
nica della cerimonia in onore del solda-
to ignoto intervistato dal «Tempo» ha
fornito le seguenti informazioni: «Il
4 novembre sarà solennemente data
sepoltura in Roma alla salma del soldato
ignoto. Prenderanno parte tutte le ban-
diere, standardi e labari dei corpi, re-
parti e servizi dell'esercito ed alcune
bandiere della Marina con relative sco-
rte d'onore.
Come verrà scelta fra le dieci tra-
sportate nella Basilica di Aquileia, la
salma da trasportarsi a Roma?
Le casse saranno assolutamente
identiche di forma e dimensione. Il 23
ottobre ad Aquileia, alla presenza del
l'on. Gasparotto, Ministro della Guer-
ra, di due senatori, due deputati ex
combattenti, del Sindaco di Roma, di
dieci mutilati, di dieci ex-combattenti
e di dieci madri e vedove di caduti non
identificati, sarà proceduto alla desi-
gnazione della salma che sarà fatta dal
la madre di un caduto non riconosciuto,
ed in modo che la casa prescelta non
si sappia da quale zona del fronte
provenga. Avvenuta la designazione
la salma del soldato ignoto sarà subito
rinchiusa in una bara di zinco, e que-
sta in una bara speciale colà inviata a
cura del Ministero della Guerra.
E le altre salme?
Esse rimarranno sul posto, veglia-
te da un picchetto d'onore e saranno
tumulate in forma solenne il 4 novem-
bre, nel Cimitero di Aquileia, a cura
dell'Ufficio Onoranze Salme Caduti se-
dente a Udine.
La salma prescelta partirà subi-
to per Roma?
Il giorno dopo, il treno speciale
che dovrà trasportare la salma a Ro-
ma partirà da Aquileia alle ore 8 del
29 ottobre. Il treno fermerà in tutte le
stazioni per raccogliere le corone offer-
te dalle popolazioni. E' bene fare ri-
levare che sono assolutamente vietati i
discorsi. Da tutti sarà osservato un re-
ligioso silenzio. Ove intervenissero mu-
siche queste potranno suonare, e per
una volta sola, la Canzone del Piave al
momento della partenza del convoglio.
Quale è l'itinerario prestabilito?
Aquileia, Udine, Conegliano, Tre-
viso, Venezia, Rovigo, Ferrara, Firen-
ze, Arezzo, Roma, dove giungerà il 2
novembre alle ore 9.

I due commissari generali di Gorizia
e dell'Istria

ROMA, 6. — In conformità de' de-
creto legge 31 agosto 1921 il Gover-
no ha provveduto alla nomina di due
commissari generali civili per la pro-
vincia e Gradisca con sede a Gorizia,
e per la provincia d'Istria con sede a
Parenzò; destinando a Gorizia il comm.
dott. Luigi Maggioni prefetto di Rovigo,
e a Parenzò il comm. avv. Alberto
Gianni prefetto a disposizione nella
provincia di Rovigo e il comm. dott.
Antonio Boragno prefetto a disposizio-
ne è destinato ad esercitare le sue fun-
zioni nella provincia di Caltanissetta.

Il ripristino degli abbonamenti ferroviari
a zona

MILANO, 6. — In seguito alla viva-
ce azione svolta particolarmente dai
viaggiatori di commercio a mezzo della
loro organizzazione nazionale («Un-
vero») è stato emanato — come risulta
dalla «Gazzetta Ufficiale» del 27 set-
tembre N. 227 — un Decreto che reca
disposizioni per speciali abbonamenti
ferroviari ed il quale, oltre a stabilire
i nuovi prezzi dei biglietti di abbona-
mento per l'intera rete, istituisce i bi-
glietti di abbonamento speciali per 13
zone o itinerari, nonché biglietti di con-
giunzione fra le varie zone e speciali
carte di autorizzazione per l'acquisto
di biglietti a prezzo ridotto. Il Decreto
andrà in vigore dalla data che sarà fis-
sata dalle Ferrovie dello Stato; frat-
tanta la «Unvero» sta facendo vive pres-

sioni per l'immediata attuazione del
provvedimento il quale, se porta un
gravame per gli abbonamenti dell'intera
rete, sarà di vantaggio per tutti co-
loro che, per ragioni del loro commer-
cio usufruiscono delle Ferrovie con li-
mitati itinerari.

Fascisti che la smettono

ROMA, 6. — In seguito alla crisi
che ha tormentato il fascismo tra ten-
denze opposte in questi ultimi tempi,
si ha notizia che i direttori di alcune
sezioni hanno dato le dimissioni dalla
carica. I fascisti tessarati hanno resti-
tuite le tessere e si sono ritirati dalla
lotta. Così è avvenuto a Ferrara allo
scopo — dicono essi — di riaffermare
e salvare le precise e pure idee fascis-
te. Così a Firenze ed a Padova dove,
in quest'ultima città, hanno deciso di
smetterla perchè non seguiti dalla cit-
tadinanza.

Il principe ereditario in Sicilia

CATANIA, 5. — Dopo il ricevimen-
to in prefettura al quale hanno partici-
pato anche il Card. Franca Nava ed
il Vescovo Mons. Serraris, S.A.R. il
Principe Ereditario, sempre acclamato
dalla folla, si è recato al municipio o-
ve è stato ricevuto dai membri della
folla che stazionava nella vasta piazza
sottostante ha fatto una calorosa ma-
nifestazione di affetto al Principe il
quale si è affacciato al balcone per rin-
graziare mentre la folla applaudiva
con entusiasmo.

Uscito dal municipio, il Principe ha
proseguito fino alla caserma Lucchesi
tra fittissime ali di popolo plaudente
Qui è stato ricevuto dal comandante
del deposito del reggimento fanteria.
Dopo aver visitato la caserma, il Prin-
cipe ha fatto il giro della città ovun-
que acclamato entusiasticamente spe-
cialmente nei quartieri popolari ed ec-
centrici. Alle 17.30 il Principe Ereditario
è sequestrato dalle autorità ha fatto
ritorno a bordo della «Francesco Fer-
rucci».

Il principe Umberto
assiste ad uno spettacolo teatrale

CATANIA, 6. — Iersera al teatro
Massimo (Bellini) ove si rappresenta-
va «Madame Butterfly» ha avuto luo-
go una serata di gala in onore di S.A.R.
il Principe Ereditario. La sala era af-
folatissima e sfolgorante di luce. Allo
ingresso del Principe, l'orchestra ha
intonato la Marcia Reale, mentre il
pubblico in piedi acclamava ripetuta-
mente. Le ovazioni si sono rinnovate
alla fine del secondo atto quando il
Principe ha lasciato il teatro. La folla
che stazionava sulla piazza del teatro
e nelle vie sino al porto ha fatto al
Principe Umberto entusiastiche dimo-
strazioni.

Disgrazia tramviaria presso Milano
Un morto e numerosi feriti

MILANO, 6. — Un convoglio tram-
viario della Società dei Tram interpro-
vinciali che compie servizio sulla linea
Milano-Vimercate per ragioni non an-
cora conosciute, deragliava nei pressi
di Monza e dopo avere percorso fuori
dai binari qualche metro, si abbatteva
sulla strada. Al deragliamento seguiva
una detonazione impressionante: un
tubo del vapore era scoppiato. Il pani-
co destato fra i viaggiatori fu enorme,
e immediatamente si levarono grida di
spavento framme a grida di dolore
dei feriti, i quali sono numerosi, ma
fortunatamente leggeri.
In condizioni gravissime furono in-
vece raccolti e trasportati immediata-
mente all'ospedale i conducenti della
locomotiva, il fuochista Luigi Perotti
che, oltre all'urto del ribaltamento era
stato investito in pieno dalla fuga del
vapore e che ha avuto il corpo ridot-
to in un'orribile piaga, ed il macchinista
Enrico Sala. Il Perotti dopo un'ago-
nia straziante nel pomeriggio di oggi
moriva. Anche le condizioni del Sa-
la permangono allarmanti. Particolare
pietoso: la moglie del Perotti giunse
all'ospedale appena in tempo per dare
l'ultimo straziante saluto al marito,
giovane ventottenne che da poco aveva
sposato.

Nessuna proroga all'Ungheria
per lo sgombero del Burgenland

LONDRA, 6. — Il Governo inglese
non è stato del parere di accettare il
suggerimento italiano di prolungare
di 10 giorni il termine che spirava ieri
sera dato all'Ungheria per la consegna
all'Austria dei territori tolti, ma non
ha respinto la seconda parte del pro-

gramma di mediazione del ministro degli
affari esteri d'Italia.

L'«Agenzia Reuters» pubblica al ri-
guardo una notizia nella quale dice:
Le truppe regolari ungheresi hanno
sgomberato il Burgenland nel termine
fissato dalla nota degli alleati. La gen-
darmeria si è pure ritirata; rimane a
Sopron per il mantenimento dell'ordine.
La conferenza degli ambasciatori
dovrà decidere quanto tempo queste
battaglie potranno rimanervi. Frattanto
la proposta italiana di mediazione
fra l'Austria e l'Ungheria dovrebbe
essere studiata dalla conferenza degli
ambasciatori.

Gli ungheresi sparano contro gli austriaci

VIENNA, 6. — Una nota ufficiale
dice:
Bande ungheresi hanno sparato con
fucili e mitragliatrici, da ieri mattina,
non solamente contro le posizioni delle
truppe austriache presso Bruk sulla
Laithe, ma, contrariamente al diritto
delle genti e ai sentimenti di umanità
anche contro la città aperta di Bruk,
mettendo in grave pericolo la popola-
zione civile pacifica. A questo proposi-
to il «Corrispondenz Bureau» dice
che il Governo austriaco ha notificato
alle potenze quanto sopra, protestando
energicamente.

Tentativi di Lenin contro i romeni?

VIENNA, 6. — La «Reichspost» ri-
ferisce che gli jugoslavi avrebbero ar-
restato sul treno da Sofia, il russo Mi-
trowan Ivan segretario particolare di
Trotzky.
Costui affermerebbe che le truppe
bolseviche avevano l'intenzione di at-
taccare la Romania fin dal mese d'ago-
sto, su tre punti della frontiera del
Dniester, per impadronirsi dei raccolti
ma che, informato dalla presenza di
truppe romene numerose e bene arma-
te, il comandante bolsevico avrebbe
rinunciato al progetto. Il Mitrowan ha
narrato spaventosi particolari sulla mi-
seria che regna in Russia.

Un disastro ferroviario in Francia
Morti e centinaia di feriti

PARIGI, 5. — Oggi verso le diciotto
sotto la galleria di Battignoles due
treni viaggiatori si sono scontrati. U-
no dei due treni si è incendiato. Sem-
bra che vi siano numerose vittime.
I particolari del disastro
PARIGI, 6. — Il disastro ferroviario
di Battignoles è avvenuto poco prima
delle ore 18. Il treno 333 lasciava la
stazione di Saint Nazaire dirigendosi
verso Versailles quando avveniva un
guasto nell'aggiungimento dei vagoni.
Il macchinista fermato il treno scende-
va dalla locomotiva per riparare il gua-
sto. Alcuni minuti più tardi il treno
254 che si dirigeva a Molineaux e che
seguiva la stessa linea ha investito in
coda il treno 333.
I viaggiatori dei vagoni di testa del
treno investito, hanno potuto in gran
parte scendere dal treno e seguendo la
ferrovia giungere alla stazione di Bati-
gnoles. Quando le squadre di soccorso
organizzate immediatamente sono pene-
trate sotto il tunnel, la coda del treno
investito era già in fiamme, a causa del
lo scoppio dei serbatoi del gas per illu-
minazione. Alle ore 20 erano stati rac-
colti 4 morti e 18 feriti gravi e 50 leg-
geri.
Il ministro dell'Interno, il prefetto,
la polizia, si sono recati sul luogo del
disastro. Alle ore 21.10 entro la galle-
ria invasa dal fuoco e dalle fiamme, i
pompieri protetti da apparecchi specia-
li, hanno potuto mettere in funzione
5 pompe per allagare il treno in fiam-
me. Dopo mezz'ora di lavoro i pom-
pieri erano padroni della situazione. I-
gnorasi se nei vagoni incendiati ci
siano altre vittime.

17 morti accertati

PARIGI, 6. — Sul luogo del disastro
di Battignoles, sono stati estratti fino
a quindici cadaveri e due feriti sono
morti all'ospedale, ciò che porta a 17
il numero dei morti. Si ha disgraziata-
mente ragione di temere che un va-
gone i cui rottami non hanno potuto
essere riscossi nasconda altri cadaveri.
I feriti sarebbero un centinaio.

BORSE DI MILANO

MILANO, 6. — Rendita 3 1/2 % 70.55
Consolidato 5% - 75.35 Banca d'Italia
1375, Banca Commerciale 898, Banca
Italiana di Sconto 558, Credito Italiano
624.
I CAMBI
MILANO, 6. — Francia, 177.50 —
Svizzera, 326.75 — Germania, 26.75 —
Stati Uniti, 24.85 — Inghilterra, 93.85.

Interessi e Cronache del Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati

BUJA: vendita di orto comunale al sig. Ciro Barnaba;

S. DANIELE: spesa per posa della prima pietra della stazione ferroviaria Precenico-Gemona;

CASSACCO: concessione secondo canoni viventi al custode carceri mandamentali;

ATTIMIS: mutuo suppletivo per costruzione edifici scolastici Racchiuso e Forame;

S. GIORGIO NOGARO: sistemazione uffici comunali;

RIGOLATO: vendita piante schiantate bosco Nojaris;

RESIA: regolamento tasse cani;

AMPEZZO: concessione piante a piccioli privati;

PRATO CARNICO: assegno piante alla segheria cooperativa Pesarisi;

RESIA: taglio combustibile ai frazionisti;

ZUGLIO: concessione di una triplicata di legname sulla destra del But;

CIVIDALE: costruzione orologio del campanile del Duomo;

ARTEGNA: ricorso Chiandoni Pio contro tassa esercizio;

ARTEGNA: sottoscrizione comune per campana di Dante a Ravenna;

SACILE: rendite allo Stato di scaffali dei vecchi uffici municipali;

ATTIMIS: regolamento guardia campestre;

DOGNA: assegno piante per restauro malghe;

SESTO AL REGHENA: anticipazione granoturco agli operai in conto loro avere;

MOGGIO: vendita piante;

PAULARO: regolamento per esecuzione lavori in economia;

ARBA: ricorso segretario comunale Perissinato Guido;

VILASANTINA: assegno piante faggio;

AMPEZZO: concessione piante ad una ditta industriale;

SUTRIO: concessione piante per restauro malghe;

SEDEGLIANO: prestito con l'Esattore;

ARTE: approvazione tassa soggiorno;

AMARO: tassa sui cani;

ATTIMIS: estinzione prestito cambiario L. 2000. Riparazioni strade Attimis-Ravosa;

AVIANO: Ospedale modifiche Pianta organica (delib. 25-9-1920);

UDINE: Orfanotrofio Renati. Sottoscrizione azioni essiccatoio bozzoli, Udine;

AVIANO: liquidazione specifica per lavori;

SPILLIMBERGO: commissione aumento sennennale al Sig. Economo ed iscrizione alla cassa Pensioni dello stesso;

S. DANIELE: concessione di sfalcio della tenuta di Farla;

UDINE: liquidazione pensione alla vedova e ai figli minori del M. P. Chiaruttini;

S. VITO AL TAGL: Osp. Civ. caro viventi al Segretario;

UDINE: Orfanotrofio Renati, prestito di L. 250.000;

PALMANOVA: assicurazione contro gli infortuni del personale del Pio Istituto addetto ad occupazione pericolose;

UDINE: Ospizio Cronici: bilancio Prev. 1921;

UDINE: Bilancio Prev. 1921, Istituto Micisio;

UDINE: Scolare Casa Zitelle: delib. 13-7-1921, vendita casa in Vieolo Schioppettino al sig. Rusponi Alessio;

S. DANIELE: Osp. Civ. Delib. 18-7-1921, Mutuo di L. 50.000 con la Banca Catt. di Udine;

S. DANIELE: Osp. Civ. Delib. 28 febbraio 1921, Rette Manicomiali (1.0 semestre 1921);

CIVIDALE: Osp. Civ. Lavori urgenti di riparazione alla casa colonica in Moimacco;

LATISANA: rinuncia dell'assistente Barbarigo Giuseppina;

PALMANOVA: autorizzazione al presidente a stare in giudizio contro i debitori dell'Ospedale;

UDINE: Congr. Carità, delib. 11 maggio 1921, aumento rendita per Legato Bartolini;

UDINE: apertura conto corr. con la Cassa di Risparmio di Udine, deliberazione 8-8-1921 dell'Ospizio Cronici;

S. DANIELE: Delib. 15-1920, sistemazione posto Segret. economo con lo stipendio di L. 11.000;

UDINE: Brteotrofo Prov. Prelevamento del fondo di riserva.

Pratiche approvate con osservazioni

CIVIDALE: Ospedale, tariffe atti operativi, rette spedaliere 1921, delib. 17-12-1920 e 16-6-1920, si approva per quanto concerne rette 1921;

S. DANIELE: bilancio preventivo 1921, si approva l'importo danni guerra atti a spesare destinazione secondo gli scopi per cui è richiesto;

UDINE: Legato Tullio, Trezione in ente morale, delib. 14-1-1921 N. 629;

BICINICO: collocamento del mino

renne De Cilia Amedeo da Treppo Carnico. Pertinenza e cittadinanza. Si raccomanda la pratica alle div. II o. P. perchè se del caso, provveda a far ricoverare il De Cilia nell'Istituto Tomadini.

PAGNACCO

NOZZE AUSPICATE. — Sabato il signor Freschi Lino di qui giurò fede di sposo alla gentile Signa Pozzi Angelina di Torrevecchia Pia (Pavia). Ai voti di felicità dei parenti e di innumerevoli amici si aggiunsero i nostri.

ESAMI DI MATURITA'. — Mercoledì 12 corr., alle ore otto avrà inizio la seconda sessione degli esami di maturità.

La domanda di ammissione dei nuovi candidati, corredata dai documenti prescritti, dovrà essere indirizzata al Presidente della Commissione Esaminatrice, Pagnacco.

VERGNACCO

PER LA FESTA DI DOMENICA. Come è già stato annunciato domenica 9 ottobre, in occasione dell'annuale solennità della SS. Vergine della Misericordia, si terranno grandi festeggiamenti.

Alla Messa solenne verrà eseguita dai giovani della «Schola Cantorum» del paese musica del Perosi (parti della 2.a pontificale ed Eucaristica) e del Tomadini. Ai Vesperi musica liturgica di vari autori.

Alle ore 8 del mattino si aprirà una grande Pesca di Beneficenza, il cui ricavato dovrà devolversi per l'erigendo Asilo Infantile. Il Comitato promotore ben convinto di lavorare per una opera santa e veramente patriottica, non risparmia sacrifici e si adopererà con alacrità ed amore per preparare una buona riuscita della Pesca. Si sono già raccolti molti e ricchi doni ed ogni giorno continuamente affiniscono nuovi regali grazie alla squisita generosità di molte persone benefiche.

Durante la giornata terrà concerti in piazza la rinomata banda di Tricesimo diretta dal M. Bertoli.

Alla sera vi sarà un trattenimento teatrale con scelto programma della Compagnia Filodrammatica del Circolo giovanile del paese.

MANIAGO

COMMEMORAZIONE DANTESCA (ritardata). Martedì scorso nel teatro del Circolo Cattolico ebbe luogo una solenne commemorazione dantesca. Oratore fu il M.R. dott. Annibale Giordani che seppe avvicinare per oltre un'ora il numeroso uditorio che trasportato dalla trascinate parola del brillante oratore applaude freneticamente ogni periodo del suo dire, coronandone la fine con una entusiastica ovazione.

Inutile dire che il pubblico è desideroso di udire nuovamente l'esimio oratore. Per gentile desiderio del Conferenziere vennero raccolte all'ingresso delle oblazioni pro monumento ai Caduti da erigersi in Maniago.

CASARSA

FEDE ED ARTE. — La fede non è morta ma vive ancora, magari in uno stato latente se non stimolata a tempo, ma vive e pervade gli animi nostri. E' uno spettacolo di fede degno di ammirazione e del più grande elogio quello che ha dato ieri questo paese dalle tradizioni profondamente cattoliche.

Si inaugurava domenica il nuovo simulacro della Vergine del Rosario, con relativo trono, il tutto opera pregevolissima del modesto quanto valente scultore sig. Vittorio Celotti da Colognola.

Con un ardimento che va oltre il convenzionalismo e la stessa tradizione pur sempre rispettabile, egli ci ha dato un'immagine che a prima vista potrebbe sembrare l'Immacolata. Ma se vi si pensa un poco e si riflette come essa sorge da un cespito di rose e sovrappiù si eleva ed emerge, si comprende che essa è la Rosa eletta, la Rosa di Gerico che presenta al popolo dei suoi divoti, l'arma potente del Rosario per le immaneabili vittorie della Fede e del costume cristiano.

Che il Celotti abbia interpretato da valente artista l'idea e che ci abbia regalato un'immagine di valore e nello stesso tempo divota, ispirata e lo dice il consenso unanime del popolo all'opera magnifica che ci ha presentato.

Magnifici riuscirono poi i festeggiamenti in onore del nuovo simulacro e tutti improntati ad un senso di vera spiritualità.

Vi intervenne il Vescovo Mons. Paulini, il quale nella mattina impartì la Comunione Eucaristica e numerosissimo popolo di giovani e di donne.

Più tardi si ebbe la Messa solenne con semipontificale, cantata dalla Schola Cantorum del paese, con discorso tenuto dal Padre Largher, il quale aveva preparato la popolazione con un triduo di predicazione nei giorni antecedenti.

Per la circostanza, i giovani del Cir-

colo cattolico vollero avere il loro pranzo sociale tenuto nella sede del Circolo stesso e improntato dalla più schietta allegria e pieno di quell'entusiasmo che i giovani fanno recare in tutte le loro riunioni.

Alle tre si ebbero i Vesperi pontificali da Sua Ecc. Mons. Vescovo, il quale volle pure compiere la processione per le vie del paese riuscita imponentissima per la lunga teoria di persone partecipanti, per l'ordine e la compattezza di ognuno. Sembrava di assistere ad uno di quegli spettacoli di fede che i nostri padri ci hanno lasciato meravigliosamente scolpiti sui marmi della Certosa, a Pavia nell'inaugurazione di quell'innarrivabile monumento, e che il Bellini ha dipinto per Venezia.

Alla sera illuminazione elettrica e a palloncini, suono di bande e fuochi d'artificio rovesciarono sul piazzale della Chiesa una quantità di gente senza fine.

IRONCHI DI LATISANA

VENDEMMIA. — Favorita dal tempo asciutto sta per ultimarsi la vendemmia che quest'anno si presenta quanto mai abbondante.

I viticoltori non avendo botti sufficienti per riporre il vino, hanno dovuto farne ricerca nei paesi del medio Friuli, dove la vendemmia è stata assai scarsa a causa della siccità.

CARNEVALATE. — Forse per festeggiare la abbondante vendemmia, nelle domeniche 25 settembre, 2 ottobre, e nei lunedì successivi, a Ronchis, col beneplacito dell'autorità municipale si è ballato disperatamente dal tramonto del sole fino alle ore piccole.

Per il passato il ballo veniva concesso esclusivamente per il giorno della così detta sagra che ricorre nella domenica 1.a di settembre; ma quest'anno il sig. Sindaco nonché Baradello, volle andar più oltre, dei suoi antecessori e concedere il permesso anche per la domenica 2 e lunedì 3 ottobre.

Se fosse lecito, noi vorremmo modestamente domandare al prelodato sig. Sindaco: quali ragioni lo hanno spinto a concedere il prolungamento del ballo alla domenica 2 e lunedì 3 ottobre? Crede Egli forse con queste concessioni poter consolidare la sua, ormai vacillante posizione di Capo del Comune?

E non sarebbe stato Egli più coerente ai suoi principi se avesse negato il permesso del ballo almeno per la domenica 2 ottobre, nel qual giorno per iniziativa dei fasci di combattimento si commemoravano in tutta Italia con grandi imponenti dimostrazioni di lutto, le 7 vittime dell'eccidio di Modena? Il sangue ancor caldo di quelle povere vittime avrebbe (ci sembra) dovuto ispirare un sentimento di commemorazione e di cordoglio in ogni anima ben nata, quindi anche in quella del capo di un Comune.

GEMONA

FORNO COOPERATIVO. — Sorto per concorde volontà di popolo, in un locale situato nel centro del paese di proprietà del sig. Mainardis Luigi, ora acquistato dalla locale Cooperativa di Consumo, il 4 ottobre è stato aperto il Forno Cooperativo.

E' la terza istituzione di genere cooperativistico che sorge in paese dopo la guerra.

I FUNERALI DEL PRESIDENTE DEL CIRCOLO CATTOLICO «BASILIO BROLLO». — Veramente imponenti riuscirono i funerali del compianto carissimo giovane Valentino Londero. Intervenne tutto il Clero della città ed altri sacerdoti con a capo Mons. Arciprete, la Confraternita di S. Giuseppe, i soci al completo, del Circolo «Basilio Brollo» con bandiera abbrunata, preceduta da una bianca corona di fiori recante la scritta: «Giov. Catt. C. «Basilio Brollo» al loro Presidente», il collegio Stimatini con la corona: «Gli Stimatini a Londero Valentino», una larga rappresentanza dell'Oratorio; seguivano le bandiere dei rispettivi Circoli: «Teobaldo Ciconia», di S. Daniele; «S. Genesio» di Artegna; un corteo di parecchie centinaia di persone attestanti affetto e stima al caro estinto.

In Duomo dopo la S. Messa solennemente cantata seguirono le esequie al feretro dinanzi al quale Mons. Arciprete rivolse brevi e commoventi parole di rimpianto e di elogio. Il corteo quindi s'avviò al Cimitero: la bara era portata a spalle dai consiglieri e soci del Circolo. Prima che le venerate spoglie avessero il bacio della natura, disse brevi ma sentite parole l'Assistente Eccl. del Circolo D. Giulio Valentini degli Stimatini, rievocando le preziose virtù ed i magnanimi esempi di pietà religiosa che tutto regolavano la fiorente, operosa sua giovinezza; lo seguì lo studente universitario Virginio Castellani che nel suo singolare entusiasmo portò il saluto della Gioventù Cattolica Friulana.

I giovani del Circolo, profondamente commossi, passando dinanzi alla mesta salma vi stamparono riverenti il bacio d'addio.

La solenne manifestazione di rimpianto e di dolore che Gemona ha tributato al buon Valentino, varrà certo a confortare, almeno in parte, la dolente famiglia che piange nel suo diletto, il fiore di una vivente e promettente primavera.

Pace alla bell'anima sua!

BENEFICENZA IN MORTE DI VALENTINO LONDERO. — P. P. Stimatini L. 10 all'Oratorio e L. 10 al Circolo «B. Brollo» — Chierico Michelutti L. 5 all'Oratorio e L. 5 al Circolo «B. Brollo» — Don Agapitto Bonifiti L. 10 all'Oratorio.

S. DANIELE

COL TEMPO E CON LA PAGLIA... — Era il 30 aprile p. p., quando nella sala del nostro Consiglio Comunale si era accesa una vivace discussione. Il cons. Don Maestra interpellava l'on. Sindaco circa la distribuzione dello zucchero. Per tutta risposta si sentiva dire dallo stesso Sindaco a un di presso così: «Vada a far le sue prediche fuori di qui!»

Non era trascorso neppure un mese, eppure il 21 maggio dello stesso anno lo stesso presidente cambiando tono riferisce all'intero Consiglio che in seguito alla votazione politica, in cui il blocco era rimasto in minoranza (della minoranza), i dodici consiglieri di esso per coerenza politica (vedi sopra: «Vada a far le prediche fuori di qui») la sera del 18 avevano rassegnato le loro dimissioni.

Era lo stesso sabato 30 aprile e Don Maestra proponeva l'insegnamento religioso nelle scuole non per l'«Ave Maria» o per il «Pater noster» ma per la formazione morale del vero cittadino che dimostrò imperfetta senza una base religiosa. Il cons. Collino ex sindaco socialista con la maggioranza del blocco si mette all'opposizione e domanda l'appello nominale.

Non erano passati che due mesi quando, non ricordo il giorno preciso, la guardia municipale, mettendo una mano sulla spalla ad un diciottenne lo invitava a seguirlo. Perché? L'aveva trovato con le mani nella cassetta di S. Antonio del Duomo di S. Daniele dove stava dando un saggio di educazione senza... Dio.

Era il sabato 12 febb. corrente anno e nella stessa sala veniva proposta la assunzione del mutuo per la Precenico-Maiano. Don Maestra fa una chiara ed esplicita dichiarazione di voto. Si dichiara sempre favorevole alle strade, ma dà la preferenza ad altri lavori più utili e più necessari e caldeggia la incanalizzazione del Tagliamento e l'irrigazione del Friuli. La sua dichiarazione è schernita dalla maggioranza e subissata da imprecazioni. Da quel giorno Don Maestra è stato dichiarato nemico del popolo.

E' passato appena mezzo anno: abbiamo sotto gli occhi i resoconti dei grandi festeggiamenti per la benedizione, cioè ne mi sbagliavo, semplice posa della prima pietra della Precenico-Maiano, ma abbiamo anche altri articoli di non vecchia data segnati da firme che non sono precedute né da un Don né da un Sac. né riportati da questo «Friuli» di carta, ma dalla «Patria» di carta. Sforbiciamo: E' il geom. A. Piccini da Pozzo di Codroipo che nel N. 172 del giornale citato dice fra altro: «...anche prima di costruire nuove ferrovie bisognerebbe assicurarsi bene di un traffico che ne giustifichi l'enorme opera.» Deplorea: «...che si trascurino invece le bonifiche e le irrigazioni, che danno un utile quasi immediato e non importano un forte impegno di materiali, risultando così più propri a fronteggiare la disoccupazione.»

Viene poi l'ing. L. d'IT. che il 17 agosto e. a. associandosi alle idee espresse dal Piccini aggiunge: «Molti milioni si sono spesi e si stanno spendendo nella Udine-Maiano e si spenderanno nella Codroipo-S. Daniele, linee che non sono certo giustificate da un traffico sufficiente.» Il geom. Piccini e l'ing. L. d'IT. non erano a cognizione della forte produzione di stoffati o pantofole di cui s'è specializzato S. Daniele con il quale S. Daniele stesso, potrebbe intendere di giustificare la grandiosa opera. E poi lo stesso continua: «...si milioni spesi e che si spenderanno in queste linee di quanto maggior utilità materiale ed igienica non sarebbe stati se impiegati in acquedotti! eppure amministrazioni comunali e personale espone furono tanto e così decisamente contrarie a questi provvedimenti...»

Ci sarebbe d'aggiungere ancora quanto disse il comm. ing. Cocchini, il prof. Valentini, l'ing. De Toni, E. F. ed altre distinte personalità. Finiamo col riportare alcune frasi nientemeno dell'illustre ing. C. Faccini presidente Fed. Ind. e Comm. personalità spiccata dell'altra sponda: «Occorre lavorare e produrre. Ma non lavorare come s'è fatto con i disgraziatissimi fondi della disoccupazione per produrre cose inutili e dannose: occorre lavorare col massimo rendimento possibile: ottenendo prodotti utili ed a reale vantaggio della collettività. E quanto ci sarebbe da lavorare utilmente in Italia e dentro e fuori degli stabilimenti! Altro che fare strade inutili... Irrigazioni e bonifiche nell'agricoltura: trasformazioni dei prodotti del suolo e sotto suolo nell'industria... ecc. ecc.»

Sono gli amici dei nostri nemici che cantano all'unisono con noi, che finalmente ci danno ragione.

Dinanzi a questa combinazione di fatti ci sarà chi esclamerà: «E' il fatto che scherza sopra gli avvenimenti umani!» Altri dirà: «Strane combinazioni del caso!» ed altri ancora: «Qui si vede il dito di Dio!»

Tu lettore cortese sei libero di scegliere quello che vuoi, io da parte mia dico solo: «Col tempo e con la paglia si maturano le nespole.»

Assapora pure queste per intanto che col tempo e con la paglia speriamo di fartene gustare altre migliori.

PORDENONE

L'UNIONE DEL LAVORO AI SOCI DELLE LEGHE. — Tutti i Soci delle Leghe aderenti all'Unione del Lavoro di Pordenone, sono invitati, qualora ne avessero bisogno, a presentarsi all'Ufficio in Pordenone soltanto nel mattino dei giorni feriali dalle ore 9 alle 12.

Il pomeriggio e le domeniche sono riservati alla propaganda.

I Segretari delle Leghe che non avessero ancora versato le quote, sono pregati di farlo entro il più breve tempo possibile.

Il Segretario.

CRONACHE SINDACALI. — Martedì sera la Lega Filandiere di Maniago si riunì numerosissima per udire la parola del Segretario dell'Unione del Lavoro di Pordenone.

Il sig. Gino Ferrari, dopo aver lodato le convenute per lo spirito di solidarietà da esse dimostrato, le intrattenne sul significato dell'organizzazione dimostrando i benefici sia morali che materiali ottenuti per mezzo della organizzazione.

Ricordò ancora che il nostro movimento si chiama Sindacato-Cristiano, per cui vivamente raccomandò di dimostrare anche in pubblico la superiorità di organizzazioni cristiane, con una condotta irreprensibile.

Il Sig. Ferrari notò che poco si legge e quel poco non è stampa nostra. Fece quindi un caldo appello perché il giornale «L'Organizzazione Tessile» essendo il portavoce dei desiderata della classe e l'organo della stessa, fosse diffuso. Ad aiutare quindi convenientemente le filandiere, il Sig. Ferrari propose all'assemblea la costituzione di una Cassa di Previdenza, proposta che fu accolta con vero entusiasmo e approvata all'unanimità. Vennero lette, per stabilire le quote in caso di malattia ed altro, le Signore: Rosa Brustolo, Beltrame Maria, Navarbi Emilia.

Mentre auguriamo che il concetto di previdenza sia sentito profondamente ovunque, facciamo appello alle filandiere perché nessuna manchi nel contribuire nel beneficio suo e delle compagne.

L'assemblea si sciolse con soddisfazione comune, avendo segnato ancora un passo avanti di quella Lega, che vuole essere modello ed avanguardia; anche per le filandiere, anzi in specie per esse, vale il motto: una per tutte tutte per una!

PALMANOVA

MERCATO BESTIAME. — Il mercato di lunedì scorso fu popolato di bestiame bovino, equino e suino, ma pochissimi gli affari conclusi, specie in animali da lavoro, e bovini da macello. Le vacche da latte e da riproduzione della razza pezzata rossa si mantengono a prezzi elevatissimi, oltre le 3000 lire.

I vitelli svezziati da allevamento furono quasi tutti acquistati dai negozianti toscani al prezzo di lire 700 a 750 al quintale.

I suini da carne cominciano ad affluire sul mercato, e si pagano sulle 3 L. al kg. peso vivo.

I suini da allevamento e da latte si mantengono nel prezzo dei mercati precedenti, forse con qualche tendenza al ribasso.

I prezzi dei cavalli sono dalle 1500 alle 2500 lire.

Animali entrati nel mercato: Buoi 10; Vacche 40, Vitelli 80. Suini gras 10, suini da allevamento 100, suini da latte 600, Cavalli 30, Muli 10.

STATISTICA DI STATO CIVILE. — (Mese di Settembre 1921). Matrimoni: Pagotto Attilio Ferdinando, d'anni 27, agricoltore con Bianco Ida Maria d'anni 21 casalinga.

Publicazioni di Matrimonio; Cheli dott. Vincenzo anni 41 medico chirurgo e Riccio Luigia Maria anni 26 casalinga — Nobili Giuseppe anni 38, guardia campese e Prez Adele Albina anni 33 casalinga — Savorgnan Giuseppe anni 26 impiegato e Osso Angelina anni 24 casalinga — Paiotti Firmino d'età maggiore muratore e Livioni Regina d'età maggiore contadina — Piani Donte, d'età magg. vetturale e Di Giusto Maria d'età magg. casalinga — Ba-

glioni Ermete d'età magg. marocchino, morto, e Furlan Adele d'età magg. — Zanini Francesco età magg. mentista e Menotti Ester età magg. casalinga.

Nascite: Dose Maria di Assunta — De Lorenzi Gian Antonio — Fior Giacomo di Ferruccio — Flor Leonardo di Daniele — Lazzeri des Antonietta di Leandro — Maria Virginia di Anselmo — mini Vittorio di Massimiliano — Imelde di Santo — Cesati Luigi — Perigutti Vittorio di Giuseppe — Pinato Giovanni di Pietro — Morti: Riolo Teresa, d'anni 85 — Linga — Roselli Artorige d'anni 84 elettricista — Bergamasco Bruno 21 falegname — Cressati Giuseppe 76 sarto — De Marchi Renata 76 sarto — Martellosi Luigi anni 84 casalingo — Michelli Carlo a. 20 contadino — Pitta Merlo Anna a. 45 casalinga — Rivetti Augusto anni 27 bracciatore — Cosul Caterina anni 46 casalinga — Battistutta Domenica anni 44 casalinga.

Orario delle Tramvie

Tramvia del But

TOLMEZZO - PALUZZA

Tolmezzo 8.45 — 12.25 — 17.50

19.35.

Piano d'Arta 9.28 — 13.8 — 18.28

20.18.

Paluzza a. 9.55 — 13.35 — 19.05

20.45.

PALUZZA - TOLMEZZO

Paluzza 5.10 — 6.45 — 10.35 (*)

Piano d'Arta 5.36 — 7.11 — 11.11

16.26.

Tolmezzo a. 6.10 — 7.45 — 11.55

17.

N. B. — I treni segnati non hanno coincidenza con i treni Carnia-Tolmezzo. Le fermate delle tramvie si effettuano nelle località seguenti: Imponzo — Cedarche — Nojaris (f. f.) — Piano d'Arta — Sutrino.

TRAMVIA VILLASANTINA - COMEGLIANO

Partenze da Comegliano ore 4.40

16 — 18.40 (*)

Arrivi a Villasantina ore 5.45

17.5 — 19.45.

Partenze da Villasantina ore 4.40

12.15 — 20 — 22.30 (*)

Arrivi a Comegliano ore 10.55

21.10 — 23.40.

(*) Si effettuano soltanto in giornate festive.

UDINE - SAN DANIELE

Udine Staz. Ferr. p. 11.30 — 12.15

18.20

Udine Staz. P. Gemona 7.10 — 14.55 — 18.45

Arreano 7.41 — 12.26 — 15.26

Astignacco 7.51 — 12.36 — 15.36

19.26

Fagnaga 8.14 — 12.59 — 15.59

Lochiele a. 8.59 — 13.36 — 16.36

20.26

SAN DANIELE UDINE

S. Daniele p. 6.50 — 11.35 — 18.25

Fagnaga 7.27 — 12.12 — 15.12

Martignacco 7.50 — 12.35 — 15.35

19.25

Torreano 8 — 12.45 — 15.45

Udine Staz. P. Gemona 8.40 — 16.15 — 20.5

Udine Staz. Ferr. a. 8.55

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Udine Porta Gemona partenze

8.10 — 9.10 — 10.10

13.25 — 14.25 — 15.25

17.25 — 18.25 — 19.25

Tricesimo arrivi: 8.2 — 12.57 — 16.57

14.57 — 15.57 — 20.43

18.57 — 19.57 — 20.43

TRICESIMO UDINE

Tricesimo partenze: 6.45 — 8.10

10.15 — 11.15 — 12.30

15.30 — 16.30 — 18.30

20.35.

Udine P. Gemona arrivi 7.14

9.44 — 10.44 — 11.44

13.59 — 14.59 — 15.59

17.59 — 18.59 — 21.2

Dott. GIUSEPPE DE

MEDICO-CHIRURGO

SPECIALISTA PER LE MALATTIE VENERE-SILITICHE

ed in Annali Clinici

Perfezionato presso l'Istituto e gli Ospedali Saint-Louis, e Cochin dell'Università di Parigi

Cura della **tiande** coi prodotti «114» — «116» — «Eulfarsenol» largamente usata in Clinica Francese.

Guarigione rapida del reumatismo uretrale, uretrite ribelle e cronica con poche sedute di elettrolisi e ionizzazione elettrolitica.

Esame del sangue (Siero Wassermann) per la diagnosi delle altre analisi cliniche, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

UDINE - Via Gemona, 84.

Battista Candotti

Continuaz. e fine, vedi num. prec.

Entrato una volta, poco dopo la morte, nella stanza, dalla quale l'uomo umile e povero sparse pel soffitto la dotta musica sacra tanta di tesori artistici. Era uno dei trociscetti del genio. Presso la scrivania, a destra, un vecchio pianoforte; a sinistra, un più vecchio canapè, che aveva nemmeno una lontana pretesa di essere un mobile di lusso; alla parete due scanse cariche di libri, e un tavolo esso pure coperto di carte: fra le due finestre un albero, e, nell'angolo più lontano della stanza, presso una delle finestre, un tavolino da lavoro. Sopra il canapè pendeva il nostro Dugoni qua e là, e le pareti qualche incisione della sacra, sul tavolo presso le scanse un crocifisso d'avorio, dono di un predicatore; compievano il mobile tre sedie dell'età del canapè, e alcuni alle finestre: davanti sul muro un oscuro vicolo che sbocca presso un campanile, sì, che sarebbe incassato che fra le righe di un resoconto, e di un giudizio benevolo per il nostro Congresso giovanile, conteneva un apprezzamento ingiurioso a carico di S. E. l'Arcivescovo.

Il Giornale ha già avuta occasione di dichiarare il proprio dissenso da tale apprezzamento. Però, a togliere motivo a qualsiasi diverso giudizio di impressione, riteniamo nostro dovere imprescindibile di ripetere esplicitamente, per quanto possa occorrere, che il Friuli riportando quell'articolo mentre intendeva di rilevare l'obiettività di cronaca di un giornale avversario, in quanto al Congresso, non intendeva in alcun modo pensare lontanamente di sottoscrivere e di assumere la responsabilità di tutte e singole le affermazioni e tanto meno di affermazioni che erano in contrasto coi nostri sentimenti di ossequio e di stima all'Autorità Ecclesiastica ed in modo speciale in contrasto con tutta la nostra precedente linea di condotta e di giudizio di fronte alla pubblica attività del nostro Arcivescovo.

La Direzione de' il Friuli

Dopo il Congresso Giovanile

Dal Consiglio Regionale Veneto della G. C. I. è pervenuta la seguente lettera:

Alla Presidenza della Federazione Giovanile Diocesana - Udine

Abbiamo constatato con viva soddisfazione l'esito imponente del Congresso Giovanile Diocesano di Udine, risultato di una perfetta organizzazione e di lavoro assiduo e tenace nel travagliato periodo del dopo guerra.

Il nostro plauso a quanti, capi e gregari, hanno saputo esprimere quella meravigliosa forza giovanile dalle terre insanguinate per tante plaghe e tanti martiri.

Saluti fraterni
Prof. Stefanini Presidente
Sac. Pozzobon, Ass. Eccl. Reg.

Per gli esami a segretario com.

La R. Prefettura comunica, per norma degli interessati, che il termine di presentazione dei documenti per l'ammissione agli esami per la patente di Segretario Comunale scade il giorno 30 ottobre 1921.

Una seria e geniale Lotteria

La commissione Esecutiva della Lotteria a beneficio dell'erigendo Ospedale Civile di Arquata del Tronto la di cui estrazione avrà luogo in Roma irrevocabilmente il 27 ottobre corrente assicura: Che tutti i vincitori incasseranno l'importo del premio vinto entro pochi giorni dalla rimessa del biglietto vincente; assicura altresì, che dopo il 30 novembre 1921 ognuno dei vincitori incasserà anche una quota di ripartizione, che è rappresentata dallo importo di quei premi che al suddetto giorno, non risultassero vinti, o fossero riferibili a biglietti non venduti, o non presentati. L'anzidetta Commissione Esecutiva, a garanzia di quanto sopra, ricorda che l'accennata quota di ripartizione è abitualmente di somma abbastanza elevata. I biglietti costano Lire due ognuno. Si vendono presso gli Istituti Bancari, Cambiavalute, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccai e presso la Commissione Esecutiva in Roma, Via Araceli 3.

Pro orfani di guerra

Il Sig. Avv. Gino Del Mieser in morte del Sig. Luigi Cugugli offre al Patronato Friulano L. 10; lo stesso in morte della Sig. Rosa Girardini L. 10 La Presidenza vivamente ringrazia.

Durante il mese di settembre a. c.

pervennero al Patronato Friulano oblazioni per la complessiva somma di L. 1223.

La Presidenza del Patronato vivamente ringrazia.

Durante il mese di settembre a. c. vennero fatte oblazioni all'Istituto Friulano di Rubignacco (pro orfani di guerra) per Lire 763.30.

La Presidenza vivamente ringrazia tutti coloro che sovente si ricordano

no della Chiesa di S. Martino, che si reputa il migliore della città, e lì, l'aspirante organista fece sentire una sua lunga e strepitosa suonata. Bella disse il Candotti, che gli stava alle spalle, e così dicendo, poiché l'altro s'era alzato tutto in sudore, sedette esso alla tastiera, è già ad litteram, cioè ad notam, la stessa suonata. Diavolo di maestro! brontolò mortificato il povero aspirante, se non sapessi che è mia e che non è stata scritta, direi che l'aveva studiata da un pezzo...

Finisco, ed è tempo. E finisco con un trattatista di economia politica - senza tutt'altro che poetica... poetica della Collegiata. Montavano sull'Organo parlando, - le cui parole de-

dico agli utilitaristi ad ogni costo, agli eterni incensatori dell'idolo quattro e quattro...

Da Cividale, 11 Aprile 1877.
Domenico Indri.

UDINE

del benefico Istituto, avvertendo che d'ora in poi una quota parte delle somme raccolte per oblazioni sarà destinata come contributo nelle spese per il funzionamento delle scuole d'arti e mestieri colle annesse officine, nonché della colonia agricola.

Le offerte si raccolgono presso la Direzione dell'Istituto (Rubignacco), in Cividale presso la Congregazione di Carità, ed in Udine presso l'Ufficio orfani di guerra (Sede R. Prefettura). In quest'ultimo ufficio si ricevono le offerte anche per il Patronato orfani. Si prestano a ricevere queste offerte anche i giornali cittadini.

Alta Commissione per gli orfani di guerra di Udine (che ha sede in Municipio) hanno versato:

In morte della sig. na Rosina Girardini: Dott. Urbano Capsoni Rinaldi Lire 10 e Co. Luigi Frangipane L. 10 - In morte della sig. Antonia Teso Teresa: Arturo ed Eufemia Barnardon L. 10 e Famigli a Orlino Gigante L. 25 - In morte del sig. Luigi Cugugli: Nella Cosattini ved. Gracco L. 10 e Famiglia Renzo Cosattini L. 10 - In morte della signora Clementina Dall'Aqua: Nella Cosattini ved. Gracco L. 20.

La Commissione sentitamente ringrazia. - Le offerte si ricevono presso il Municipio di Udine e presso la Libreria Miani, via Cavour, Palazzo degli Uffici.

Anello rinvenuto

E' stato rinvenuto dal signor Paulini Francesco abitante in Via Superiore N. 75 un anello d'oro.

Il Paulini depositò nei nostri uffici di amministrazione l'anello a disposizione di chi lo avesse perduto. La persona interessata è pregata a presentarsi nelle ore d'ufficio.

Beneficenza

Alla Cucina Popolare offerse in morte di Rosina Girardini: cav. Silvio Rubazzer L. 10.

Imposta sul vino

La Camera di Commercio e Industria in risposta ad un suo quesito, ricevette il 2 corr. il seguente telegramma del Ministero delle Finanze:

«Negozianti ingrosso e minuto devono denunziare anche rimanenze vini vermouth, marsala e spumanti».

Rivista settimanale dei Mercati

GRANI. - Martedì 13 - 20 settembre. Frumento quintali 120, granoturco 180, avena 35, segale 50, orzo 10. Giovedì 15 - 22 settembre. Frumento quint. 100, granoturco 80, avena 20, segale 25, orzo 6.

Sabato 17 - 24 settembre. Frumento quint. 110, granoturco 140, avena 35, segale 70, orzo 10.

FRUTTA. - Mele all'ingrosso da L. 120 a 210 al q.le, al minuto L. 1.60 - Pere da 80 a 250 al q.le; e lire 1.10 al kg. - Fichi freschi da 80 a 120 il q.le; e lire 1 il kg. - Uva fresca da 140 a 250 il q.le; e al kg. 2.70 - Pesche al s.le da 150 a 350, al kg. 2.10 - Nocciole al kg. 4.90 - Cocomeri al q.le da 35 a 50 - Poponi da 1.40 a 1.80 ciascuno - Limoni ognuno da cent. 20 a 25.

BOVINI ED EQUINI. - Vacche da 875 a 4500 - Vitelli da 800 a 1000 - Vitelli al q.le da L. 650 a 670 - Cavalieri da 840 a 3000 - Muli da 800 a 1400.

SUINI ED OVINI. - Maiali da latte da 35 a 80 - Maiali da 2 a 4 mesi da 85 a 260 - Maiali da 4 a 6 mesi da 300 a 600 - Maiali da macello da 680 a 700 - Pecore da 60 a 150 - Capre da 70 a 120.

LEGUMI E ORTAGGI. - Fagioli (sgranati freschi) di pianura al q.le da L. 170 a 190 - Fagioli (sgranati secchi) di pianura al q.le da 180 a 250 - Fagiolini (togoline) al q.le da L. 170 a 110 - Patate da 40 a 50 - Cavoli: Verze per cento da L. 30 a 50, l'una da 0.35 a 0.70; Capucini al q.le da L. 100, l'uno da 1.10 a 1.20 - Cipolla rossa al q.le da 60 a 70 - Insalata da 100 a 150 - Aglio al kg. da 2.50 a 2.80 - Spinaci al q.le da 100 a 160 - Zucchini al kg. da 0.80 - Radicchio al q.le da 50 a 110 - Barbabietole al q.le a 100 - Pomodoro da 100 a 120 - Peperoni dolci da 180 a 200 - Zucche da 50 a 70 - Indivia da 80 a 130 - Cetrioli da 100.

FORAGGI. - Fieno dell'alta La qualità al q.le da 45 a 50 - Fieno dell'alta IIa qualità da 35 a 40 - Fieno della bassa La qualità da 30 a 37 -

Erba spagna da 48 a 60 - Paglia da 14 a 18 - Strame da 12 a 16.

LEGNA E CARBONI. - Legna da fuoco forte (tagliate) al q.le da L. 13 a 16.50 - Legna da fuoco forte (in stanga) da 10 a 14.50 - Carbone legna da 40 a 55 - Carbone coke a 48.

Per le bandiere lacerate della G. C. I. e della F. U. C. I.

ROMA, 6. - Il Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica ci comunica: Nei dolorosi incidenti verificatisi a Roma durante la celebrazione del Cinquantenario della G. C. I. andarono lacerate e distrutte parecchie bandiere delle nostre Associazioni ed altre subirono la stessa sorte nelle aggressioni vigliacche perpetrate a danno dei nostri giovani, mentre tornavano ai loro paesi.

La Presidenza Generale della G. C. I. lanciò immediatamente un appello per raccogliere offerte destinate a restituire alle Associazioni che ne sono rimaste prive, i loro vessilli.

Quest'appello, la Presidenza Generale oggi rinnova ai tutti i componenti le Associazioni nostre, a tutti i cattolici d'Italia, perché vogliono, sia pure con minime offerte, concorrere alla sottoscrizione iniziata, anche come protesta contro i soprusi e gli attacchi di cui i nostri generosi giovani furono oggetto.

Tutte le offerte dovranno essere indirizzate alla Segreteria Generale della Gioventù Cattolica Italiana via della Scrofa, 70 p. p. che le pubblicherà nei giornali e nella Rivista Gioventù Italiana.

L'assegnazione delle somme raccolte per lo scopo suddetto verrà fatta d'intesa con i Presidenti Regionali della G. C. I. e con la Presidenza Generale della Federazione Universitaria. Verificandosi una rimanenza, essa sarà devoluta a dare incremento alla organizzazione della G. C. e della F. C. I.

LIBRI E RIVISTE

«RIVISTA PELLAGROLOGICA ITALIANA». - Sommario dell'ultima puntata (Maggio-Agosto):

«Onoranze a Cesare Lombroso». - «Commissione ministeriale per lo studio della Pellagra» dalla Relazione del Prof. Sen. A. Lustig e Prof. A. Franchetti. - «Commissione Pellagologica provinciale di Belluno», Relazione del Presidente dott. L. Alpago Novello al Ministero di Agricoltura. - «Studio sulla pellagra nelle popolazioni evacuate dal Trentino», dott. Guido de Prober (seguito). - «Pellagrosario di Moghiano Veneto». - «Notizie delle Provincie: Ascoli Piceno, Belluno, Treviso» - «Notizie Varie».

Casa di Cura per Malattie degli Ocelli
Dott. T. BAUDASSARRE
SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cura ottica, operatorie per occhi loschi; cura radicale della lacerazione, operazione della cataratta.

Visite e capisiti: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 - UDINE Via Cossignacco, 15.

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARRATI
SPECIALISTA

UDINE - Via Cossignacco, 15 - UDINE

MALATTIE
D'ORECCHIO - NASO - GOLA
SPECIALISTA
Dott. Comm. V. C. CAMPANILE
Via Aquileia - Angolo Via Zoletti, 2
UDINE.

Dott. DOMENICO DAMIANI
Medico Chirurgo Specialista - della
Clinica di Bologna

Malattie Bocca e Denti
apparecchi di protesi in ogni sistema
il più moderno
UDINE - Piazza Vht. Emab. (Via Macoi)

A GORIZIA «IL FRIULI» SI TROVA IN VENDITA PRESSO LE LIBRERIE WOLULAT E PERPOT.

Pigiatrici e Torchi

Ventilatori e

Trinciaforaggi

Presseforaggi

e Sgranatoi

Aratri, Rincalzatori,

«Zappini» e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Associazione Agraria Friulana

«Sezione MACCHINE AGRARIE»
UDINE

PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Pascolle)

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

La prima dell'«Aida»

L'attesa vivissima della grandiosa opera verdiana era in predicato da anni, è stata ieri sera pienamente appagata. Lo spettacolo offertoci è di indiscutibile importanza ed il pubblico elettrissimo e numeroso fu concorde nelle approvazioni e negli applausi i più calorosi.

A buon diritto: La valentia degli artisti, la bacchetta decisa del comm. Giulio Falconi, l'affiatamento mirabile dei cori, la precisione del corpo di ballo. L'ordinatezza delle masse — nel palcoscenico tanto esiguo — ed infine la decorosissima messa in scena, ci danno questa «Aida» in una edizione che sarà memorabile per le scene udinesi.

La protagonista Angela d'Urbino cantò con ammirevole magistero di voce e con vibrante passione. Gli impeti e le nostalgie romantiche della schiava mora trovano nella sua arte una valorosa interprete. Nel terzo atto la celebrata artista fu acclamata a gran voce a scena aperta.

Con ricchezza di mezzi vocali, con di zione incisiva e con talento drammatico degno di rilievo, il mezzo-soprano Albertina del Monte «Amneris» ha riportato un successo personalissimo, meritato.

Luigi Lupato «Radamès» si rivelò un tenore di primo ordine per sicurezza di canto e di fraseggio. La sua voce calda e possente, che ben risponde per l'«Aida», ebbe momenti felicissimi che strapparono all'uditorio unanime ed entusiastico consenso di applausi.

Chi non lo ricorda il meraviglioso «Rigoletto» nell'ultima stagione di Quaresima? Adolfo Pacini ha rinnovato ieri sera lo splendore dei suoi successi. Egli diede alla selvaggia figura di «Amonastro» un'impronta degna di rilievo sia per le sue possenti virtù vocali come per l'azione drammatica efficacissima.

I bassi Franco Zaccarini e Angelo Zani, dalle voci ampie belle nello sviluppo del calore e del tono, impersonificarono rispettivamente «Ramfis» ed il «Re» meritandosi gli apprezzamenti più lusinghieri da tutto l'uditorio.

Non dimentichiamo il tenore Amedeo Baldi «un messaggero» che ben degnamente completa l'eccezionale elenco artistico di queste recite straordinarie.

Il successo c'è stato. Pieno ed incondizionato.

Tutti gli applausi, ripetutissimi, che segnarono la fine di ogni atto, furono condivisi dal maestro Falconi che dell'«Aida» seppe essere un valoroso interprete curandone tutte le sfumature, rendendoci le bellezze più riposte ed altestandone l'ottima esecuzione in brevi giorni.

Bravi.
Domani seconda, ed il 16 corrente settima ed ultima recita dell'«Aida».

L. P.

Dopo lo sciopero di Trieste

IL TESTO DELL'ACCORDO

TRIESTE, 6. — Ecco il testo dell'accordo intervenuto tra il Direttorio dell'agitazione e i rappresentanti della Associazione Industriale in Municipio: «Gonvocati dall'ill.mo signor avv. Giulio Villa-Santa, vice commissario straordinario del comune di Trieste, si sono radunati nel palazzo municipale i signori: comm. Ernesto Casolini, dott. Carlo Saiz, ing. Cesare Sacerdoti in rappresentanza dell'Associazione tra Industriali, Navali, Meccanici, Siderurgici; e i signori: Mario Cavarochi, segretario della Camera federale del lavoro di Trieste, assistito dall'on. Tuntar, dep. al Parlamento nazionale.

Dopo discussioni in merito alla vertenza per il Cantiere di Monfalcone, i predetti signori addivengono alle seguenti conclusioni:

- 1.) Le trattative riflettenti i salari saranno iniziate tra le due organizzazioni il giorno 6 ottobre e dovranno essere definite entro sabato 15 ottobre.
- 2.) Le condizioni salariali che verranno stabilite avranno vigore dal 12 corr. inizio della settimana di paga.
- 3.) Qualora al 15 ottobre corr. non si fosse dalle organizzazioni addivenute alla definizione, il Cantiere applicherà le disposizioni contenute nel comunicato del Cantiere Navale Triestino del 28 settembre 1921.
- 4.) Il lavoro sarà ripreso mercoledì.

La Commissione parlament. d'inchiesta per le terre liberate

ROMA, 6. — Si è riunita oggi sotto la presidenza dell'on. Sen. Grimani, la Commissione Parlamentare d'inchiesta per le Terre Liberate e Redente, con l'intervento degli on. sn. Grppi, D'Andrea, Dorigo, degli onorevoli dep. Casertano, Baglioni, Carboni, Di Giovanni e Guarienti e del segretario generale consigliere di Stato, Gatti.

La Commissione ha esaminato e discusso i risultati dei lavori compiuti nei riguardi delle ricostruzioni nella Venezia Giulia, tenendo conto special-

mente degli accertamenti fatti nei sopralluoghi eseguiti dal 15 al 23 settembre u. s. dalla intera Commissione a Trieste, Monfalcone, Volosca, Gorizia, e Pola. La Commissione ha preso pure atto della relazione sui servizi di assistenza ai profughi nelle provincie di Firenze e di Genova ed ha esaminato le risultanze del progressivo sviluppo delle indagini, specialmente di ordine tecnico, soprattutto nei lavori di ricostruzione nelle provincie del Veneto.

Il viaggio dei Reali d'Italia nelle terre redente

ROMA, 6. — Sono state prese le disposizioni definitive per il viaggio delle Loro Maestà il Re e la Regina nelle nuove provincie. La visita nella Venezia Tridentina si inizierà l'11 corr. 25.º anniversario dell'inaugurazione del monumento a Dante in Trento. La visita alla città di Trento e Rovereto all'Alto Adige fino al Brennero e alle zone devastate dalla guerra occuperà 4 giorni. Il viaggio nella Venezia Adriatica seguirà dopo la grande celebrazione del soldato ignoto a Roma. E' desiderio della città di Trieste che l'arrivo per mare sia fatto coincidere con l'anniversario del giorno in cui il Re subito dopo l'armistizio entrò per la prima volta nella città redenta.

Notizie in breve

*** Sei milioni per soccorsi alla Russia affamata, ha concesso il Governo di Stoccolma.

*** Il Mitrado del Giappone versa in grave pericolo di vita.

Attilio Ostuzzi, Direttore, responsabile Udine - Stab. Tipografico S. Paolino

Orario delle Ferrovie

VENEZIA - UDINE - TARVISIO

Venezia 0.20 d. (*) - 5 - 7.25 d. - 12.3 d. - 14.40 - 18.40

TREVISIO 1.20 d. (*) - 6.15 - 8.20 d. - 13.9 d. - 15.53 - 19.54

Pordenone 2.46 d. (*) - 7.50 - 9.55 d. - 14.29 - 17.33 - 21.49

Udine a. 4 d. (*) - 9.9 - 11.10 d. - 15.40 d. - 19 - 23.20

Udine p. 4.15 d. (*) - 5.30 - 9.25 d. (**) 16.19 d. - 19.45 (**)

Gemona 4.56 d. (*) - 6.37 - 10.8 d. (**)

- 16.56 d. - 20.43 (**)

Carnia Staz. 5.15 d. (*) - 7.6 - 10.26 d. (**)

- 17.16 d. - 21.7 (**)

Pontebba 6.33 d. (*) - 8.45 - 11.41 d. (**)

- 18.34 d. - 22.38 (**)

Tarvisio a. 7.35 d. (*) - 10 - 12.39 d. (**)

- 18.34 d. - 23.56 (**)

(*) Da Udine a Tarvisio solo il lunedì, mercoledì e venerdì. Da Venezia a Udine sospeso la domenica.

(**) Sospesi alla domenica.

TARVISIO - UDINE - VENEZIA

Tarvisio 5.10 - 10.40 d. - 16.50 d. (**)

- 16.50 d. (**)

- 18.30 - 22.20 d. (***)

Pontebba 6.40 - 11.45 d. - 17.53 d. (**)

- 20 - 23.30 d. (***)

Carnia Stazione 7.46 - 13.35 d. - 18.45 (**)

- 31.18 - 0.30 d. (***)

Gemona 8.9 - 12.50 d. - 19 d. (**)

- 31.46 - 0.36 d. (***)

Udine a. 9 - 13.35 d. - 19.36 d. (**)

- 22.45 - 1.15 d. (***)

Udine p. 5.15 - 9.35 (*) - 14.25 d. - 17.15 - 19.50 d. (**)

- 2.5 d. (***)

Pordenone 6.42 - 11.3 (*) - 15.36 d. - 18.54 - 21.7 d. (**)

- 3.26 d. (***)

Treviso 8.28 - 12.55 (*) - 17.7 d. - 20.59 - 22.29 d. (**)

- 4.57 d. (***)

Venezia a. 9.20 - 13.50 (*) - 18 d. - 22 - 23.15 d. (**)

- 5.50 d. (***)

(*) Sospeso la domenica da Udine a Venezia. - (***) Sospeso alla domenica.

(***) Da Tarvisio a Udine solo al martedì, giovedì e sabato. Da Udine a Venezia sospeso il lunedì.

UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Udine 1.45 d. (*) - 5.10 - 8 (***) - 11.41 d. - 13.45 d. - 17.30 (**)

- 20

Cormons 2.16 d. (*) - 5.48 - 8.37 (***) - 12.11 d. - 14.12 d. - 18.7 (**)

- 20.44

Gorizia 2.50 d. (*) - 6.20 - 9.10 (***) - 12.34 d. - 14.34 d. - 18.50 (**)

- 21.20

Monfalcone 3.33 d. (*) - 7.30 - 13.19 d. - 15.9 d. - 22.7

Trieste a. 4.25 d. (*) - 8.40 - 14.7 d. - 16.5 d. - 23.15

(*) Solo mercoledì, venerdì e domenica. - (***) Da Udine a Gorizia; sospeso la domenica. - (***) Fino a Monfalcone; sospeso la domenica.

TRIESTE GORIZIA UDINE

Trieste 1.15 d. (*) - 6.12 - 11 - 13 d. - 16.25 d. - 18.20

Monfalcone 2.12 d. (*) - 7.25 - 12.11 (***) - 13.55 d. - 17.22 d. - 19.36

Gorizia 2.53 d. (*) - 5.57 (***) - 8.16 - 12.58 (***) - 14.36 d. - 18.15 d. - 20.40

Cormons 3.14 d. (*) - 6.29 (***) - 8.39 - 13.23 (***) - 14.56 d. - 18.34 d. - 21.12

Udine a. 3.45 d. (*) - 7.5 (***) - 9.30 - 13.56 (***) - 15.25 d. - 19.5 d. - 21.50

(*) Solo il lunedì, mercoledì e venerdì. - (***) Da Gorizia a Udine; sospeso la domenica. - (***) Da Monfalcone a Udine; sospeso la domenica.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni - per la Lattoria per la Cantina ecc. ecc.

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!

